

**DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DI UNA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA'
DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2013**

(Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

La sottoscritta, Grazia CHIARLONE, nella sua funzione di Vice Segretario Comunale del Comune di Albisola Superiore come da provvedimento di Giunta n. 172 del 22/12/23;

visto l'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamati dall'art. 76 ⁽¹⁾ del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- che nei confronti della sottoscritta ed in relazione all'incarico assunto non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità previste dal D. Lgs. 39/2013 e in particolare dagli articoli 3, 4, 7;
- di essere informata che ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che, in particolare, la presente dichiarazione verrà pubblicata sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 39/2013.
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

In fede
Dott.ssa Grazia CHIARLONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

(1) 76. Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.